



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 50/46 DEL 28.12.2021

---

**Oggetto:** Adozione Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con l'Intesa Stato – Regioni n. 127/CSR del 6 agosto 2020 è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, che definisce la cornice comune degli obiettivi di molte delle aree rilevanti per la sanità pubblica.

Con la stessa Intesa è stato delineato il cronoprogramma per la successiva attività di pianificazione da parte delle Regioni e Province Autonome dei Piani Regionali della Prevenzione.

In particolare, veniva individuato il 31 dicembre 2020 quale data ultima per il recepimento da parte delle Regioni e Province Autonome dell'Intesa Rep. Atti n. 127/CSR, con condivisione e contestuale assunzione dell'impegno all'adozione del nuovo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025 in coerenza con la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP.

L'Assessore ricorda che, nel rispetto di tale tempistica, con la deliberazione n. 67/3 del 31.12.2020 "Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR) concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025. Condivisione della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP e impegno all'adozione, in coerenza, del nuovo Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2020-2025", la Giunta regionale ha:

- recepito l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR) concernente il PNP 2020-2025;
- assunto l'impegno all'adozione del PRP 2020-2025 in coerenza con la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP;
- individuato nel ruolo di coordinatore del PRP 2020-2025 il Direttore pro tempore del Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico della Direzione generale della Sanità;
- stabilito di individuare all'atto dell'adozione del Piano le risorse vincolate, destinate al finanziamento del PRP 2020-2025, a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Regionale.



L'Assessore riferisce che con l'Intesa Stato–Regioni n. 51/CSR del 5 maggio 2021, in considerazione delle criticità connesse all'emergenza pandemica, sono state rimodulate, come di seguito illustrato, le tempistiche relative alla successiva attività di definizione dei PRP da parte delle Regioni e Province Autonome previste dalla precedente Intesa n. 127/CSR del 6 agosto 2020:

- entro il 31 agosto 2021: inserimento delle informazioni relative alla pianificazione regionale nell'apposita Piattaforma web-based di pianificazione e di monitoraggio del PRP, secondo il format previsto;
- entro il 31 ottobre 2021: esame da parte del Ministero della pianificazione regionale, anche con eventuali proposte di integrazioni alle Regioni e Province Autonome;
- entro il 31 dicembre 2021: adozione del PRP da parte delle Regioni e Province Autonome.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020–2025 della Regione Sardegna è stato predisposto secondo i principi e le tempistiche definiti dalle Intese sopra citate.

L'Assessore ricorda che il Piano Nazionale della Prevenzione e la sua declinazione regionale nei Piani Regionali svolgono un ruolo fondamentale di governance e orientamento della prevenzione, favorendo l'integrazione tra le diverse azioni previste dalla normativa vigente o dai Piani di settore. Sia il PNP che il PRP rappresentano, inoltre, strumenti per dare concreta attuazione al Livello Essenziale di Assistenza (LEA) "Prevenzione collettiva e sanità pubblica".

Entrambi si basano su una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente e che, riconoscendo come la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi siano interconnesse, promuove un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato (One Health), per prevenire e contrastare i rischi sulla salute. L'elemento strategico che sostiene tale visione è il ri-orientamento di tutto il sistema della prevenzione verso la promozione della salute, con l'intento di creare nella comunità le condizioni per una maggiore consapevolezza e capacità di agire competente da parte degli individui, finalizzate alla salvaguardia della salute sia individuale che collettiva.

Il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Sardegna si pone in continuità con gli interventi delle precedenti annualità di programmazione, per assicurare il pieno compimento delle azioni avviate e per la loro ulteriore implementazione, ma anche in termini di approccio e visione.

Il nuovo PRP prevede il rafforzamento dell'approccio olistico e sistemico alla programmazione operativa e all'attuazione degli interventi, orientato a favorire alleanze intersettoriali ed



interistituzionali e consolidare quelle già sviluppate. Mira a potenziare l'integrazione tra le diverse strutture del sistema sanitario regionale coinvolte per specifica tematica, ma anche quella tra il SSR e le altre istituzioni o espressioni della collettività che, a vario titolo, concorrono alla realizzazione del PRP.

L'attuazione di tale approccio si basa su una pluralità di leve. La prima è quella della formalizzazione delle alleanze attraverso il rinnovo e l'ampliamento di Accordi intersettoriali ed interistituzionali sottoscritti nella precedente programmazione o l'adozione di nuovi Accordi, oltre che il rafforzamento delle sinergie con altri programmi e interventi già in essere nel contesto regionale. La seconda è rappresentata dalla formazione trasversale e intersettoriale, già adottata nella precedente programmazione, e che sarà ulteriormente potenziata per assicurare lo sviluppo di competenze comuni e visioni, linguaggi e riferimenti culturali condivisi tra gli attori del contesto. All'interno della medesima logica di rafforzamento dell'intersettorialità, il PRP valorizza la co-progettazione degli interventi, indispensabile per favorire una reale adesione e partecipazione nella loro fase di attuazione. Terza leva è il rafforzamento della comunicazione tra i nodi della rete e la comunicazione rivolta ai gruppi o alla collettività in generale, allo scopo di aumentare la conoscenza delle opportunità offerte e di accrescere la capacità delle persone di adottare stili di vita sani. Il rafforzamento dei sistemi informativi rappresenta un'ulteriore leva strategica, in quanto strumento essenziale per assicurare la corretta raccolta di dati informativi, il monitoraggio secondo indicatori condivisi e omogenei, e offrire chiavi di lettura dei fenomeni basate su dati oggettivi e comparabili tra le diverse realtà territoriali, indispensabili per riorientare gli atti di programmazione e supportare il decisore politico nelle scelte strategiche.

Infine, per assicurare l'efficacia dell'approccio sopra descritto, è fondamentale il rafforzamento del sistema di governance, sia centrale che locale, previsto per l'attuazione del PRP.

L'Assessore riferisce, inoltre, che il PNP 2020-2025 individua quale priorità per tutti gli obiettivi del Piano la riduzione delle principali disuguaglianze sociali e geografiche. Lo svantaggio sociale, in termini di risorse e di capacità rende, infatti, le persone, le famiglie e i gruppi più esposti e vulnerabili ai fattori di rischio per la salute e la qualità della vita. In linea con quanto richiesto dal PNP, tutti gli interventi del PRP sono stati analizzati con la lente dell'equità, attraverso i metodi e gli strumenti disponibili e validati, e orientati alla riduzione delle disuguaglianze.

Dal punto di vista strutturale, il PNP 2020-2025 si compone di 6 Macro-Obiettivi:

- MO1: Malattie croniche non trasmissibili;



- MO2: Dipendenze e problemi correlati;
- MO3: Incidenti domestici e stradali;
- MO4: Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali;
- MO5: Ambiente, clima e salute;
- MO6: Malattie infettive prioritarie.

Il Quadro Logico centrale (QLc) prevede che ciascun Macro-Obiettivo sia articolato in obiettivi strategici, relative linee strategiche di intervento e indicatori degli obiettivi strategici.

A partire da questi elementi del QLc, le Regioni sono state chiamate a sviluppare la pianificazione regionale: il Quadro Logico regionale (QLr) è organizzato in Programmi "predefiniti", con caratteristiche uguali per tutte le Regioni, e Programmi "liberi", e relativi obiettivi specifici e indicatori di monitoraggio.

I Programmi rappresentano l'unità elementare di pianificazione regionale e, nel loro complesso, devono coprire tutti gli obiettivi strategici del PNP, auspicabilmente in modo trasversale ai diversi Macro-Obiettivi, e devono rispondere alle linee strategiche. I programmi rappresentano altresì l'oggetto del monitoraggio e della valutazione dei PRP.

In coerenza con quanto sopra descritto, il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Sardegna è articolato nei seguenti dieci Programmi predefiniti e tre Programmi liberi:

- PP01 Scuole che promuovono salute;
- PP02 Comunità attive;
- PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute;
- PP04 Dipendenze;
- PP05 Sicurezza negli ambienti di vita;
- PP06 Piano mirato di prevenzione;
- PP07 Prevenzione in edilizia e agricoltura;
- PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro;
- PP09 Ambiente, clima e salute;
- PP10 Misure per il contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza;
- PL11 Miglioramento dei sistemi informativi e di sorveglianza delle malattie infettive, della prevenzione e risposta alle emergenze infettive;



- PL12 Promozione della salute materno infantile e riproduttiva;
- PL13 Consolidamento dei programmi organizzati di screening oncologico.

Ciascun Programma è articolato in quattro Azioni trasversali, Intersettorialità, Formazione, Comunicazione ed Equità, e ulteriori Azioni specifiche.

La descrizione di ciascun Programma segue la seguente logica:

- 1) Quadro logico regionale: fornisce informazioni riassuntive e schematiche con riferimento ai Macro Obiettivi principali e trasversali, agli Obiettivi strategici, alle Linee strategiche e ai LEA;
- 2) Sintesi del profilo di salute ed equità;
- 3) Analisi di contesto;
- 4) Descrizione del Programma;
- 5) Sintesi delle principali evidenze e buone pratiche e relative fonti;
- 6) Declinazione a livello regionale del Programma;
- 7) Obiettivi e indicatori delle Azioni trasversali - Intersettorialità, Formazione, Comunicazione e Equità;
- 8) Obiettivi e indicatori specifici;
- 9) Descrizione delle Azioni;
- 10) Azione Equity oriented.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di adottare il Piano Regionale della Prevenzione 2020–2025, predisposto secondo i principi e le tempistiche definiti dalle Intese in precedenza citate, e allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Comunica che le risorse necessarie all'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione ammontano ad euro 6.700.000 per l'annualità 2022 e 6.800.000 per le annualità 2023, 2024 e 2025. Al riguardo l'Assessore sottolinea che il Bilancio di previsione triennale 2021–2023, approvato con la legge regionale n. 5 del 25 febbraio 2021, prevede uno stanziamento complessivo nei capitoli riconducibili al finanziamento delle attività di prevenzione di complessivi euro 6.700.000 per il 2022 e di euro 6.760.000 per il 2023.



Propone, dunque, di destinare tali somme all'attuazione del PRP 2020–2025 e chiede alla Giunta regionale di impegnarsi ad individuare anche per le annualità 2024 e 2025 le risorse necessarie all'attuazione delle attività del PRP.

L'Assessore propone, infine, che la ripartizione per singolo Programma delle risorse stanziata annualmente per l'attuazione del PRP sia definita con successiva determinazione del Direttore generale della Sanità, sulla base anche delle indicazioni fornite dallo stesso Assessore.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità sulla proposta in esame

### DELIBERA

- di adottare il Piano Regionale della Prevenzione 2020–2025, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che, sulla base del bilancio di previsione triennale 2021–2023 approvato con la legge regionale n. 5 del 25 febbraio 2021, le risorse destinate al finanziamento del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 siano pari a:
  - a) euro 6.700.000 per l'annualità 2022;
  - b) euro 6.760.000 per l'annualità 2023.

La relativa spesa graverà sulla missione 13, programma 1, capitoli SC02.1101, SC02.1147, SC02.1148, SC02.1149, SC02.1151, SC02.1152, SC02.1160, SC02.1161, SC02.5027, SC02.5028, SC02.5029, SC02.5030, SC02.5031, SC02.5032, SC02.5033, SC02.6002, SC02.6007, SC05.6005 del bilancio pluriennale regionale 2022 e 2023;

- di impegnarsi ad individuare anche per ciascuna delle annualità 2024 e 2025 risorse pari ad euro 6.800.000 necessarie all'attuazione delle attività del Piano Regionale della Prevenzione;
- di dare mandato al Direttore generale della Sanità di definire con propria determinazione, sulla base anche delle indicazioni fornite dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, la ripartizione per singolo Programma delle risorse stanziata annualmente per l'attuazione del Piano;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di trasmettere al Ministero della Salute il presente atto di adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2020–2025 della Regione Sardegna.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 50/46  
DEL 28.12.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda